

«Per il Tar l'ordinanza è solo carta straccia»

Il caso Il consigliere Ferraiuolo interpreta la decisione dei giudici sulla questione del dissalatore provvisorio

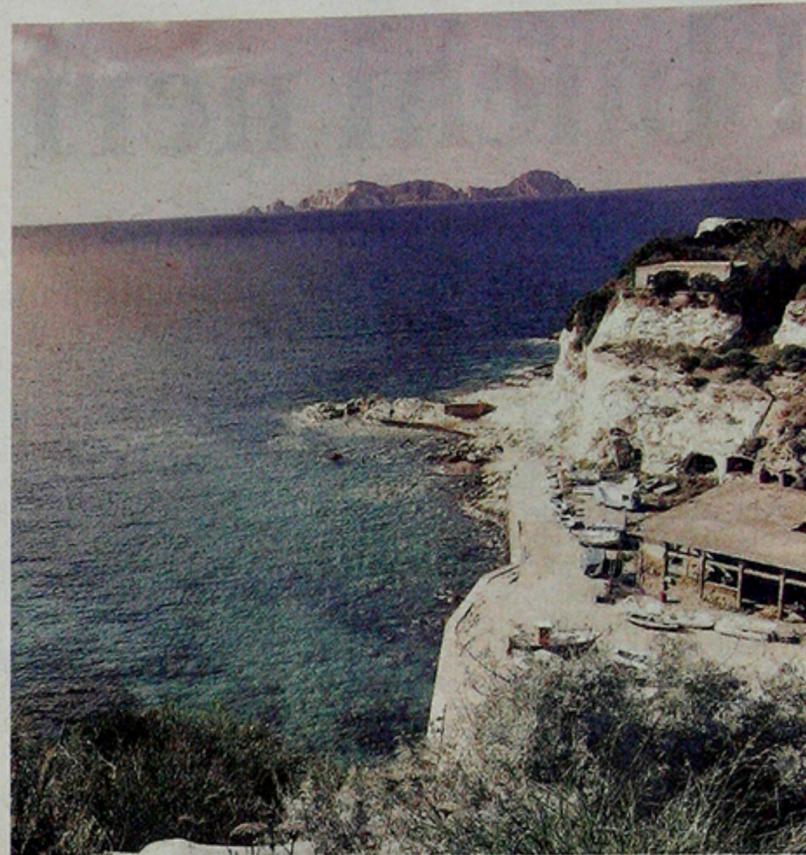
IL CASO

La sentenza del Tar sul dissalatore, da un lato ha fatto esultare il sindaco, dall'altro invece ha fatto scatenare la reazione di chi invece sosteneva il ricorso. Il consigliere di opposizione Francesco Ferraiuolo, non sita ad accusare Vigorelli di dire delle «falsità». «Prima falsità - scrive il Consigliere -, Vigorelli dice che il Presidente del Tar avrebbe chiesto quale fosse l'interesse léso dalla costruzione del dissalatore da parte dei soggetti ricorrenti; ricevuta da questi una risposta insoddisfacente avrebbe rigettato il ricorso dato che i comitati ricorrenti, sempre secondo Vigorelli, non sono portatori o rappresentanti di interessi reali. La smentita a tale ridicola affermazione sta proprio nel fatto che l'istanza cautelare di sospensione dell'ordinanza contingibile e urgente n. 92 dello scorso ottobre per la costruzione del dissalatore provvisorio è stata discussa dal Tar, il quale evidentemente ha ritenuto che i ricorrenti fossero, invece, veri portatori di interessi diffusi, diversamente ne avrebbe considerata l'improcedibilità».

Vigorelli avrebbe omesso di dire, però, che il Presidente del Tar alla richiesta al legale del Comune quale fossero i motivi di urgenza a base della predetta ordinanza avrebbe ricevuto come risposta che quel documento sebbene intestato "ordinanza contingibile e urgente", era in realtà non un provvedimento coattivo bensì una sorta di indirizzo politico. «Va da se la figuraccia e il ridicolo a cui è stato esposto il comune di Ponza per colpa di un Sindaco molto creativo nel confezionare documenti inutili ed inefficaci, che ha anche la faccia tosta di dire che l'amministrazione non è fatta di dilettanti allo sbaraglio». Ferraiuolo poi precisa che i Comitati non hanno perso il ricorso

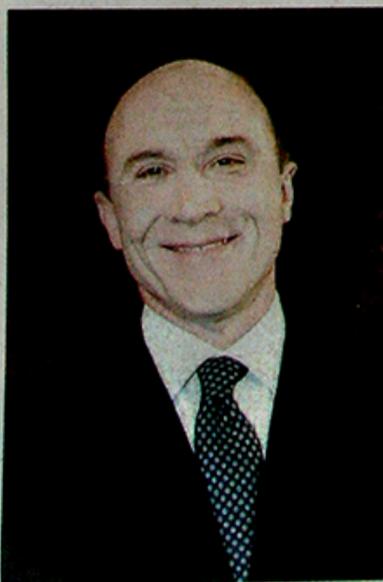


Nella foto a destra una veduta di Cala dell'Acqua; a sinistra un dissalatore



Le critiche al sindaco che aveva dato per sconfitti i comitati

so che verrà discusso, invece, nella sessione di merito. Il 9 febbraio si è discussa solo l'istanza di sospensione cautelare, cioè di sospensione del provvedimento impugnato. «E il Tar non ha ritenuto di accoglierla, udite, udite, perché "non si profila il pericolo di pregiudizio grave e irreparabile posto che il provvedimento è inidoneo a produrre alcun effetto sul procedimento in corso con la conferenza dei servizi". In soldoni il Tar ha detto che l'ordinanza n. 92 per la costruzione del dissalatore provvisorio è solo carta straccia, cioè totalmente inefficace a produrre alcun effetto sul procedimento autorizzatorio che deve espletarsi per via ordinaria, seguendo tutte le fasi previste dalla legge. Il che significa che l'ordinanza in questione è stata ritenuta non valida, che diversamente avrebbe avuto in sé, proprio se riconosciuti i caratteri della contingibilità e dell'urgenza, il potere di superare ogni ostacolo di carattere burocratico (pareri, conferenza dei servizi, altro)». Per il consigliere di minoranza dunque i giudici amministrativisti non potranno fare altro che accogliere il ricorso presentato dai comitati e dichiarare illegittima l'ordinanza n. 92 per la costruzione del dissalatore provvisorio. «A questo punto ci domandiamo chi si è data la zappa sui piedi e chi è l'avvoltoio! Ahi, ah, Sig. Vigorelli! Lei è proprio un impenitente!». ●B.M.



Piero Lombardo Vigorelli



Francesco Ferraiuolo